

# Nei giorni scorsi è stata transennata l'area dove sorgerà la nuova materna della frazione Asilo a Piccolini, arriva il cantiere

LA STRUTTURA POTRÀ OSPITARE FINO A 54 BAMBINI E MANDERÀ IN "PENSIONE" LA STORICA SCUOLA MASTRONARDI

Cominciano i lavori per il nuovo asilo a Piccolini. È stata transennata l'area che ospiterà il cantiere per la struttura scolastica della frazione ducale che prenderà il posto della "vecchia" Mastronardi, situata pochi metri più avanti. Il nuovo asilo, collocato sui terreni tra la strada di collegamento al palazzetto e il benzinale, ha già attraversato un iter travagliato prima ancora di veder posata la prima pietra, anche se ora le cose sembrano essersi messe per il verso giusto.

**APPALTO** Lo scorso marzo il comune di Vigevano si era trovato costretto a "licenziare" la Bemar, ditta esecutrice dei lavori per la costruzione della materna ai Piccolini: non solo la data massima di inizio dei lavori, il 1 marzo, era scaduta, ma anche perché dopo quattro mesi dalla consegna allo stesso municipio non è mai stata data buona parte della documentazione. Questo nonostante i solleciti da parte dell'ente, al quale era seguito un invio parziale di carte e generiche rassicurazioni generiche, senza però che il cantiere



IL CANTIERE DEL NUOVO ASILO

prendesse mai il via. L'opera, del valore contrattuale complessivo di oltre 1 milione e 700mila euro finanziata tramite Pnrr, è stata successivamente affidata alla Cefor, la stessa azienda che si sta occupando dei lavori per la palestra allo stadio.

**NUOVO E VECCHIO** Il corpo della nuova scuola per l'infanzia si sviluppa su un solo piano e potrà ospitare fino a 54 bambini, 27 per sezione. L'edificio sarà costituito principalmente da due

blocchi: il primo ospiterà i locali tecnici e di servizio per il personale, mentre il secondo si svilupperà più all'interno e accoglie gli spazi più specificamente destinati alle attività didattiche e di svago dei bambini. Lungo strada Casalino infine sarà realizzato un parcheggio, che potrà essere utilizzato sia dai genitori degli alunni sia, alla bisogna, dagli utenti del palazzetto dello sport. E il vecchio asilo? La struttura, per quanto datata, potrebbe diventare

un polo per le realtà associative, idea che era stata ipotizzata dallo stesso sindaco Andrea Ceffa durante l'incontro con i residenti dello scorso settembre.

**ALTRE OPERE** Non è la nuova materna l'unica opera che cambierà parzialmente il volto della frazione. Una, vicinissima all'asilo, è il bosco urbano realizzato dalla provincia di Pavia nell'ambito delle compensazioni ambientali per il taglio degli alberi per costruire il nuovo ponte sul Ticino. Al momento quanto realizzato (un sentiero, la posa di alcune panchine e degli alberelli) ha l'aspetto di un'incompiuta, ma prossimamente dovrebbero essere fatti interventi di manutenzione. L'altra, attesa da anni, è la rotonda in uscita dal centro abitato in direzione Gravellona: l'opera rientra tra quelle finanziate dagli oneri dell'area commerciale di via El Alamein, costerà 411mila euro e, secondo il piano triennale delle opere approvato lo scorso gennaio, dovrebbe essere realizzata entro l'anno, ma al momento tutto è fermo.

Alessio Facciolo

## SOS RIFIUTI

Abbandoni vicino al ponte sul Ticino  
*Tre comuni uniti contro la discarica*

Una collaborazione con i Comuni di Abbiategrasso e Ozzero per rimuovere le discariche abusive formatesi in prossimità del tratto del vecchio ponte sul Ticino e per posizionare delle fototrappole. Il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa garantisce l'appoggio della città ducale per sanzionare e trovare i tanti invidi che da anni abbandonano rifiuti ingombranti come materassi, lavatrici, elettrodomestici di vario genere, pensando di farla sempre liscia. «Il tratto stradale in questione è di competenza di Abbiategrasso, ma ho già parlato con il sindaco Nai e dato la disponibilità a impiegare anche la nostra polizia locale per posizionare le fototrappole - rende noto Andrea Ceffa - bisogna trovare il modo per farlo dal punto di vista tecnico. È necessario un lavoro di squadra, in quanto questo non è un problema facilmente risolvibile». Tanti i rifiuti ingombranti gettati nel cantiere che dovrebbe vedere la realizzazione delle strade di collegamento al nuovo ponte sul Ticino. Un lavoro di squadra tra Vigevano, Ozzero e Abbiategrasso,

per porre fine a una situazione che va avanti da anni, con il primo cittadino ducale che si toglie qualche sassolino, facendo leva sul fatto che «il tratto in questione è particolarmente transitato, ma nessuno o quasi sembra aver mai visto nulla. È matematicamente impossibile che nessuno abbia mai notato qualcuno scaricare rifiuti così ingombranti e di quella portata. Se ci si continua a voltarla e voltarla dall'altra parte facendo finta di nulla, non ne verremo mai a capo». Ceffa chiede l'appoggio della cittadinanza: «Il contributo e l'aiuto dei cittadini rappresentano un elemento in più per i nostri agenti, invito quindi tutti coloro che vedono o hanno modo di notare qualcosa di anomalo di segnalarcelo».

Un problema che col trascorrere dei mesi è diventato sempre più urgente: «Con i miei colleghi di Abbiategrasso e Ozzero abbiamo riconosciuto la pericolosità di questa situazione alla quale è necessario al più presto porre rimedio. Impiegare la nostra locale rappresenterebbe un elemento in più per contrastare questo fenomeno».

Ev



## VIGEVANO PRIMA DI TUTTO LANCIAM LA PROPOSTA: «RIATTIVARE IL CAR SHARING IN CITTA'»

A Vigevano serve il car sharing. È l'attivazione (o riattivazione) di un servizio di noleggio a ore di automobili la proposta che il gruppo civico Vigevano prima di tutto lancia all'amministrazione comunale. Lamentando «l'assenza di una politica di mobilità integrata e sostenibile, che tenga conto delle esigenze di residenti e visitatori, e che valorizzi le risorse e l'attrattiva della città», i membri del gruppo richiedono «al comune di Vigevano di attivare o riattivare una convenzione con una o più aziende

di car sharing, che possano garantire un'offerta adeguata e accessibile». Un servizio che sotto la torre del Bramante era presente. A Vigevano, fino a qualche tempo fa, era attiva una convenzione con il gruppo E-Vai, che in via sperimentale nel 2013 aveva portato in città una piccola "flotta" di auto elettriche a noleggio. A oggi, guardando il sito di E-Vai (società controllata al 100% da Fnm, l'ex Ferrovie Nord Milano) il nome di Vigevano non è presente tra quelli dei comuni lombardi dove è ancora pre-

sente il servizio. «Nei parcheggi della stazione, così come in altre aree cittadine, ci sono degli stalli dedicati al car sharing - segnalano in effetti da Vigevano prima di tutto - che però non vengono utilizzati, in quanto sembra non sussistano convenzioni con aziende che offrono tale servizio. Si tratta di uno spreco di spazio e di un'occasione mancata, considerando, tra l'altro, che la stazione è il più significativo punto nevralgico per la mobilità cittadina».

Al